

da diversi giorni il quotidiano *Libero*, anche in vista del prossimo vertice mondiale della FAO previsto per il 10-14 giugno 2002 a Roma, si è fatto promotore di una inchiesta sulle speculazioni che avvengono all'interno della sede FAO, mettendo in luce il fallimento del processo di riforma avviato dall'assemblea della FAO, partendo dai privilegi esclusivi riservati ai dipendenti ed alle loro famiglie, alle esuberanti spese per gli alloggi dei rappresentanti dei paesi che partecipano al congresso di Roma, alla lunga lista di consulenti assunti a vario titolo per sopperire all'inefficienza del personale interno —:

se il Ministro non ritenga opportuno avviare un controllo sull'effettiva rispondenza degli innumerevoli finanziamenti che l'Italia stanziava ogni anno per la cooperazione e lo sviluppo dei paesi meno sviluppati, agli obiettivi che si prefiggono, anche costituendo in seno alla direzione generale per la cooperazione allo sviluppo presso il ministero degli esteri, di un apposito ufficio di vigilanza che riferisca in sede di bilancio al Parlamento;

se il Ministro non ritenga doveroso per il nostro Paese di chiedere al direttore generale della FAO di fare chiarezza sulle gravi polemiche che hanno riguardato la conduzione dell'amministrazione dell'agenzia FAO, visto anche l'ingente contributo dell'Italia al sostentamento della sede centrale di Roma e l'impegno inequivoco che il nostro Paese persegue da anni a favore della cooperazione internazionale per i paesi a basso reddito ed a deficit alimentare. (4-03146)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

ogni anno, nel nostro Paese, all'approssimarsi della stagione balneare o nel

pieno della stessa, proliferano le rilevazioni ambientali sulle più importanti località marinare, con relativi giudizi (espressi in bandiere nere, blu, vele, eccetera) e con pubblicazioni su tutte le importanti testate giornalistiche nazionali;

siffatti giudizi e graduatorie, per l'importanza e la diffusione che esercitano, riescono con gli anni ad orientare i flussi turistici, determinando, talvolta, distorsioni del mercato non sempre giustificabili in situazioni dove l'offerta, oltre ad essere eccellente sotto l'aspetto naturalistico e dell'accoglienza, risulta tradizionalmente osservante delle norme ambientali;

cito soltanto alcune annuali rilevazioni più importanti: la bandiera blu della *Foundation for Environmental Education - FEE Italia*, il libro bianco del Ministero della sanità, Legambiente, Goletta Verde, eccetera;

taluna di esse si basa (come quella del Ministero della sanità) esclusivamente sulle analisi delle acque del mare operate dai Presidi Multizonali di zona delle ASL, effettuate, spesso, senza riscontro e senza contraddittorio con gli enti locali, con tipologie operative diverse e con campionature non sempre rilevate in tutte le località balneari, tanto da costituire una rappresentazione generale dello stato delle acque;

altre (come la FEE Italia) si basano quasi esclusivamente sulle autodichiarazioni dei responsabili di servizio degli Enti locali, con irrilevante azione di riscontro. Altre, infine, si fondano sui giudizi di associazioni ambientaliste che variano, di volta in volta, a seconda delle coalizioni politiche del governo municipale;

inoltre, queste organizzazioni vengono spesso sostenute da aziende nazionali e locali che hanno naturali interessi a proteggere alcuni comprensori turistici piuttosto che altri —:

se il Ministro intenda regolare tale prassi, promuovendo controlli e indirizzi

idonei a garantire, su tutto il territorio nazionale, modalità di rilevazione più corrette, scevre da improvvisazioni, sospetti e differenziazioni.

(2-00360)

« Spina Diana ».

Interrogazioni a risposta scritta:

PAPPATERRA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

sembra ormai accertato che in provincia di Foggia, in quattro o cinque comuni, dovranno essere installate le centrali elettriche a turno gas;

i comuni interessati dovrebbero essere quelli di Santa Severa, Candela Ascoli, Foggia (zona industriale) e Troia;

questo tipo di scelta, di addensare in un'unica provincia un numero così alto di centrali elettriche, non tiene in alcuna considerazione il grave danno, in termini di impatto ambientale che avrebbe un tale modo di procedere, in un territorio che avrebbe necessità di ben altri interventi infrastrutturali per favorirne lo sviluppo —:

se corrisponda al vero quanto sopra esposto e se tale decisione, visti gli oggettivi rischi di impatto ambientale che tali insediamenti produrrebbero, abbia e in che modo coinvolto il suo ministero;

se non ritenga necessario, in ogni caso, intervenire affinché si riveda una tale decisione e sia stabilita in materia, con tutte le amministrazioni locali competenti, un piano che non stravolga il territorio e uno sviluppo organico dello stesso. (4-03134)

LION. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

le Poste Italiane hanno adottato a partire dal 1° giugno 2002 il nuovo regolamento per l'accettazione delle stampe periodiche, che prevede, tra l'altro, l'obbligo di confezionare le stampe periodiche

nel seguente modo: « inserire in busta non sigillata che consenta l'ispezione postale mantenendo inalterato il confezionamento (sul lato apribile deve essere riportata la dicitura lato apribile per verifica postale) oppure inserire in involucro di plastica termosaldato, interamente trasparente »;

il confezionamento delle stampe periodiche, così come stabilito da poste italiane spa causerebbe un inutile aumento di rifiuti cartacei o peggio plastici, con conseguente pesantissimo aggravio ambientale, nonché un sensibile aumento dei costi di distribuzione della stampa periodica;

l'Italia ha già il triste primato di produzione *pro-capite* di rifiuti;

risulta incomprensibile il motivo di questo obbligo di confezionamento;

per i quotidiani non ci sarebbero nemmeno i tempi tecnici per provvedere a questo tipo di confezionamento, infatti risulta che al momento ne sono informalmente esonerati —:

se la previsione dell'obbligo di confezionamento descritto corrisponda alle norme tecniche adottate a livello comunitario. (4-03147)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

gli istituti di credito che generosamente (e interessatamente) sono corsi al capezzale del gruppo Fiat per concorrere a consentirne l'uscita dalla crisi sembrano non manifestare analoga sollecitudine nei confronti della piccola e media impresa che lavora, in molte aree del torinese e del